



La congiuntura industriale in Veneto e in provincia di Verona nel primo trimestre 2023:

**CRESCITA IN RALLENTAMENTO:
INFLAZIONE E AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE
PESANO SULL'ECONOMIA**

25 maggio 2023





UNIONCAMERE
VENETO



VenetoCongiuntura: l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera del Veneto

Il Veneto nel I trimestre 2023: un quadro aggiornato dell'economia

Antonella Trevisanato – Area studi e ricerche Unioncamere del Veneto

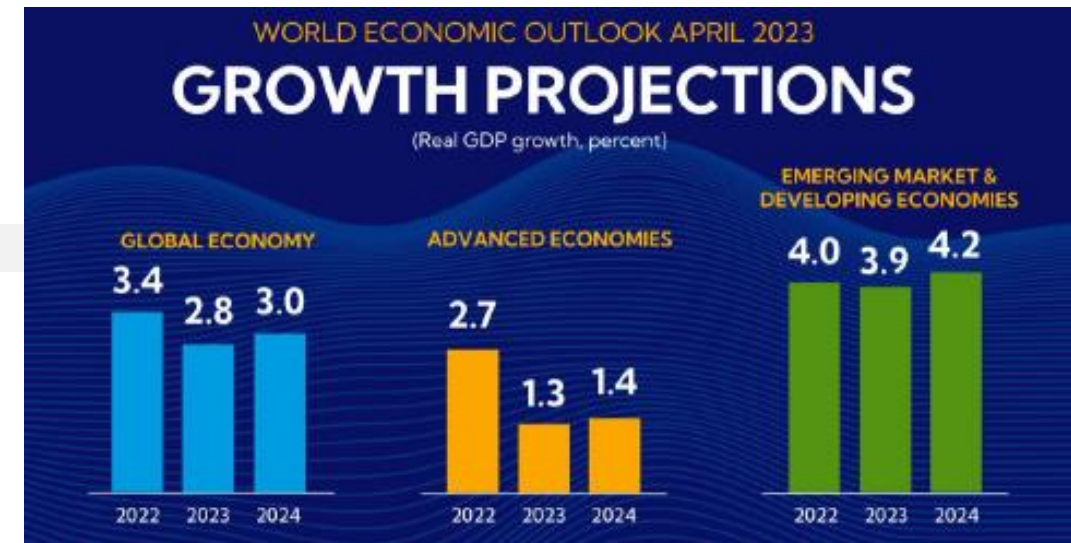
Verona, 25 maggio 2023

Le ultime proiezioni di crescita di aprile (+2,8%) nonostante in leggero ribasso rispetto alle previsioni di gennaio (+2,9%), di fatto allontanano la temuta recessione tecnica paventata lo scorso ottobre ma il clima rimane incerto per l'alta inflazione

Secondo le ultime previsioni del **Fondo monetario internazionale**, la **crescita globale** rallenterà dal +3,4% del 2022 al +2,8% nel 2023, per poi risalire al +3% nel 2024. Entrambe le previsioni sono state riviste **in calo di 0,1 p.p.** rispetto a quelle di tre mesi fa. Nel medio periodo è prevista una crescita annuale del 3%, la più bassa in decenni. Se all'inizio del 2023 "c'erano i segnali di un possibile atterraggio morbido per l'economia mondiale", ora questi "si sono affievoliti a causa di un'alta inflazione persistente e dei recenti trambusti nel settore finanziario".

Per le **economie avanzate**, il rallentamento sarà più pronunciato, dal 2,7% del 2022 all'1,3% nel 2023 (dal precedente 1,2%) e all'1,4% (stima confermata) nel 2024. L'attuale scenario è influenzato dalle politiche restrittive necessarie per far scendere l'inflazione, dal recente peggioramento delle condizioni finanziarie, dalla guerra in corso in Ucraina. I rischi sono notevolmente aumentati e "le probabilità di un atterraggio difficile sono aumentate notevolmente". La crescita negli Stati Uniti rallenterà dal 2,1% del 2022 all'1,6% nel 2023 e all'1,1% nel 2024 (+0,2 e +0,1 punti rispetto a gennaio). I **mercati emergenti e le economie in via di sviluppo**, dopo il 4% del 2022, sono attesi in crescita del 3,9% quest'anno e del 4,2% nel prossimo (-0,1 e +0,0 punti rispetto a gennaio). Per la Cina, dopo il 3% del 2022, previsto un 5,2% nel 2023 (invariato) e un 4,5% nel 2024 (invariato).

Prodotto interno lordo, variazioni % tendenziali



Fonte: FMI World Economic Outlook Update, April 2023

Nel 2023 nell'Area Euro il PIL crescerà del +0,8%, in linea con il dato Italia (+0,7%)

Tasso di crescita del PIL nelle principali economie. Anni 2021-2022 e previsioni per il 2023-2024

	2022	Previsioni		Differenza rispetto previsioni Gennaio 2023		Differenza rispetto previsioni Ottobre 2022	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024
Mondo	3,4	2,8	3,0	-0,1	-0,1	0,1	-0,2
Economie avanzate	2,7	1,3	1,4	0,1	0,0	0,2	-0,2
Stati Uniti	2,1	1,6	1,1	0,2	0,1	0,6	-0,1
Area Euro	3,5	0,8	1,4	0,1	-0,2	0,3	-0,4
Germania	1,8	-0,1	1,1	-0,2	-0,3	0,2	-0,4
Francia	2,6	0,7	1,3	0,0	-0,3	0,0	-0,3
Italia	3,7	0,7	0,8	0,1	-0,1	0,9	-0,5
Spagna	5,5	1,5	2,0	0,4	-0,4	0,3	-0,6
Giappone	1,1	1,3	1,0	-0,5	0,1	-0,3	-0,3
Regno Unito	4,0	-0,3	1,0	0,3	0,1	-0,6	0,4
Canada	3,4	1,5	1,5	0,0	0,0	0,0	-0,1
Altre Economie Avanzate	2,6	1,8	2,2	-0,2	-0,2	-0,5	-0,4
Economie emergenti e in sviluppo	4,0	3,9	4,2	-0,1	0,0	0,2	-0,1
Cina	3,0	5,2	4,5	0,0	0,0	0,8	0,0
India	6,8	5,9	6,3	-0,2	-0,5	-0,2	-0,5
Russia	-2,1	0,7	1,3	0,4	-0,8	3,0	-0,2
Brasile	2,9	0,9	1,5	-0,3	0,0	-0,1	-0,4
Sud Africa	2,0	0,1	1,8	-1,1	0,5	-1,0	0,5

Fonte: FMI World Economic Outlook Update, April 2023

Nell'Area Euro, atteso un rallentamento dal 3,5% del 2022 allo 0,8% nel 2023, poi una crescita dell'1,4% nel 2024 (+0,1 e -0,2 punti rispetto a gennaio).

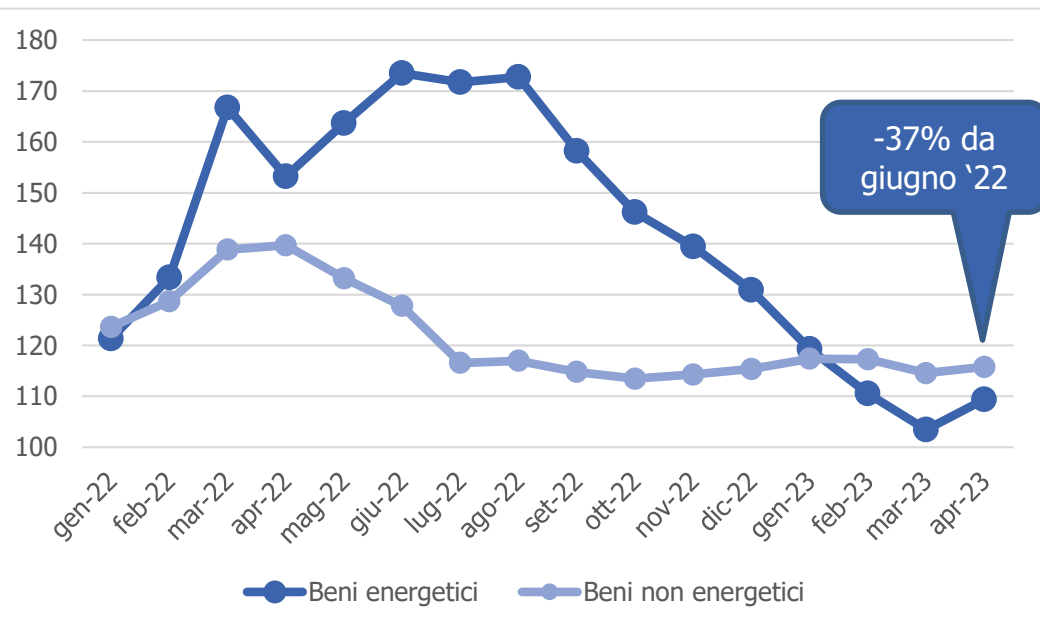
All'interno dell'Eurozona da segnalare la **Spagna** che chiuderà il 2023 con una crescita del +1,5% (era +1,1%) e la **Germania** in diminuzione a -0,1% (dal +0,1% previsto a gennaio) che riduce le attese per il 2024 (da +1,4% a +1,1%). Anche il **Regno Unito** registrerebbe un calo dello 0,3% del Pil (-0,6% previsto in precedenza), prima di tornare a crescere nel 2024 all'1%.

Le stime del **Pil italiano** per il 2023 sono state riviste al rialzo dallo 0,6% allo 0,7%; per il 2024 il leggero ritocco è in negativo +0,8% (rispetto al +0,9% precedente). I dati ISTAT confermavano la crescita del primo trimestre 2023 (+0,5% variazione congiunturale) meglio di Francia e Germania (la produzione industriale tedesca è scesa più del previsto a marzo, -3,4 rispetto a febbraio). La revisione al rialzo delle previsioni per l'Italia e di peggioramento delle attese per la Germania, influenzano il valore dello Spread tra i due paesi, a beneficio del nostro che viene percepito con una maggiore solidità.



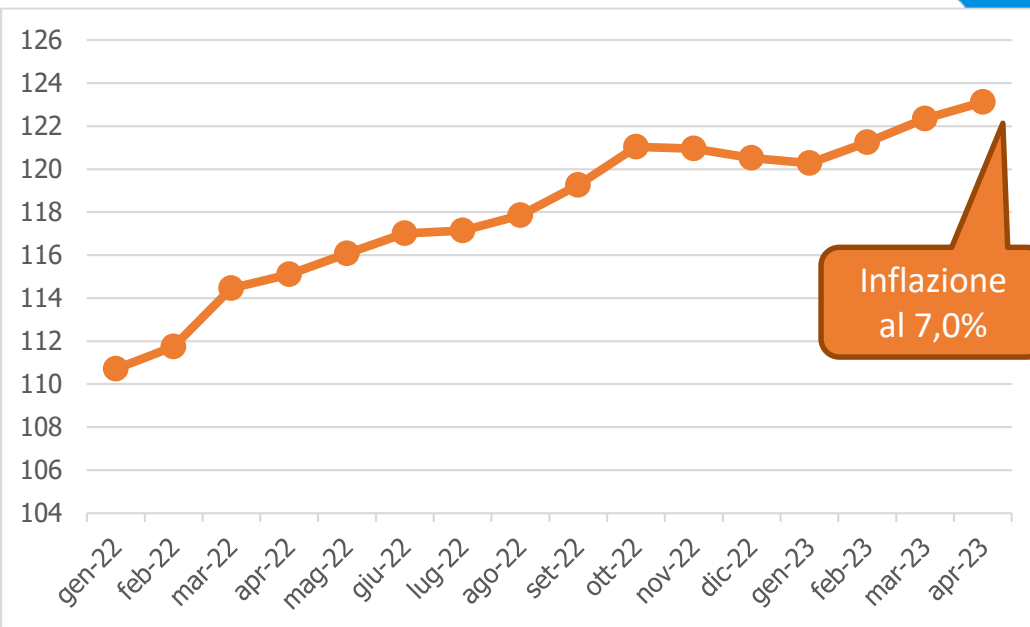
Dinamica dei prezzi delle materie prime e inflazione

Indici dei prezzi delle materie prime in dollari U.S. (base 2010=100)



Fonte: elab. su dati World Bank

Area euro - Indice armonizzato dei prezzi al consumo (base 2015=100)



Fonte: elab. su su dati Eurostat

Durante il 2022 e i primi mesi 2023 i prezzi delle materie prime hanno mostrato una progressiva normalizzazione, soprattutto per quanto riguarda i beni energetici, ma la spinta inflattiva continua invece a rimanere alta, non favorendo i consumi. Secondo il Fmi si prevede **un'inflazione globale del 7% quest'anno**, in calo rispetto all'8,7% del 2022 ma in aumento rispetto alla previsione di gennaio del 6,6% per il 2023, grazie al calo dei prezzi delle materie prime, ma l'inflazione 'core' - quella depurata dai prezzi di energia e prodotti alimentari - "rallenterà probabilmente in modo più lento".

Il persistere di un'inflazione elevata costringerà probabilmente la Federal Reserve e le altre banche centrali a continuare ad alzare i tassi e a mantenerli più a lungo al livello massimo o quasi per contrastare l'impennata dei prezzi. Questi costi di prestito sempre più elevati dovrebbero indebolire la crescita economica e potenzialmente destabilizzare le banche che si sono affidate a tassi storicamente bassi.



PIL ITALIA Prometeia rivede al rialzo le stime di crescita dell'Italia: nel 2023 l'incremento atteso dovrebbe essere +0,7% (in miglioramento di +0,3 p.p. rispetto alle stime di gennaio). Perde slancio la crescita per il 2024: +0,6% era +0,9% a gennaio

	PREVISIONI aprile 2023		DIFFERENZA su gennaio 2023	
	2023	2024	2023	2024
Pil	0,7	0,6	0,3	-0,3
Domanda interna	0,8	0,7	0,4	-0,2
Consumi interni	0,4	0,7	-0,1	-0,2
Consumi famiglie	0,5	0,9	0,0	-0,3
Investimenti	2,3	0,7	1,9	-0,4
Importazioni	1,5	3,5	0,1	1,8
Esportazioni	1,7	2,0	-0,3	-0,3

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

Secondo **Prometeia** il PIL nazionale nel 2023 aumenterà del +0,7%, in miglioramento rispetto alle stime di gennaio di 0,3 p.p.

In sensibile rialzo le previsioni per gli investimenti (+1,9 p.p.) per il 2023, mentre perdono -0,4 p.p. per il 2024.

Anche le previsioni delle esportazioni risultano in lieve diminuzione di 0,3 p.p. per entrambe le annualità.

Nel **primo trimestre del 2023 il Pil** registra una crescita dello 0,5% in termini congiunturali e dell'1,8% in termini tendenziali. La stima preliminare, che ha natura provvisoria, riflette dal lato dell'offerta una crescita sia del comparto industriale, sia di quello dei servizi, mentre il settore primario registra una stazionarietà. Dal lato della domanda il contributo alla crescita del Pil risulta positivo sia per la componente nazionale, sia per la componente estera.

PMI Markit. Dopo un incoraggiante primo trimestre, ad aprile 2023 l'economia italiana è ritornata a contrarsi

L'Indice destagionalizzato S&P Global PMI (Purchasing Managers Index®) del **settore manifatturiero italiano** ad aprile è ritornato a contrarsi. Attestandosi a 46.8, in discesa dal 51.1 di marzo, l'indice ha segnalato non solo il primo deterioramento della prestazione del settore registrato finora nel 2023, ma anche il calo maggiore dallo scorso ottobre.

Marzo
51,1



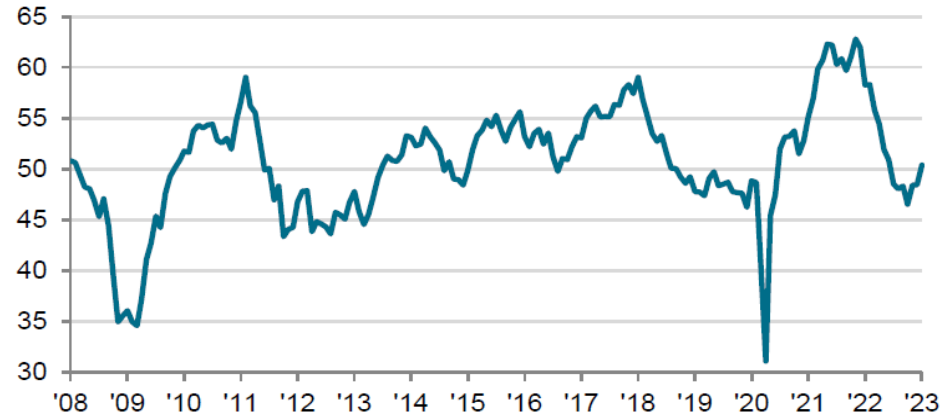
Aprile
46,8

Stessa tendenza per l'indice manifatturiero europeo (45.8, in discesa da 47.3 di marzo).

Dopo un incoraggiante primo trimestre dell'anno, ad inizio del secondo trimestre il settore manifatturiero italiano delude un po'. La situazione è particolarmente **difficile per la produzione e i nuovi ordini**, con i rispettivi indici in discesa di 5 punti rispetto al mese precedente. Il settore ha inoltre sofferto a causa del rallentamento dello slancio della crescita economica globale, dato questo sottolineato dagli nuovi ordini esteri, anch'essi in contrazione. **Arrivano però buone notizie sul fronte dei prezzi**. Gli indici HCOB PMI dei prezzi di acquisto e quelli di vendita hanno continuato a ridursi raggiungendo ora livelli mai osservati dal 2020. **Aumentano inoltre leggermente le previsioni positive** delle aziende campione in merito alla produzione dei prossimi dodici mesi.

Indice PMI Settore Manifatturiero Italiano a gennaio 2023

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

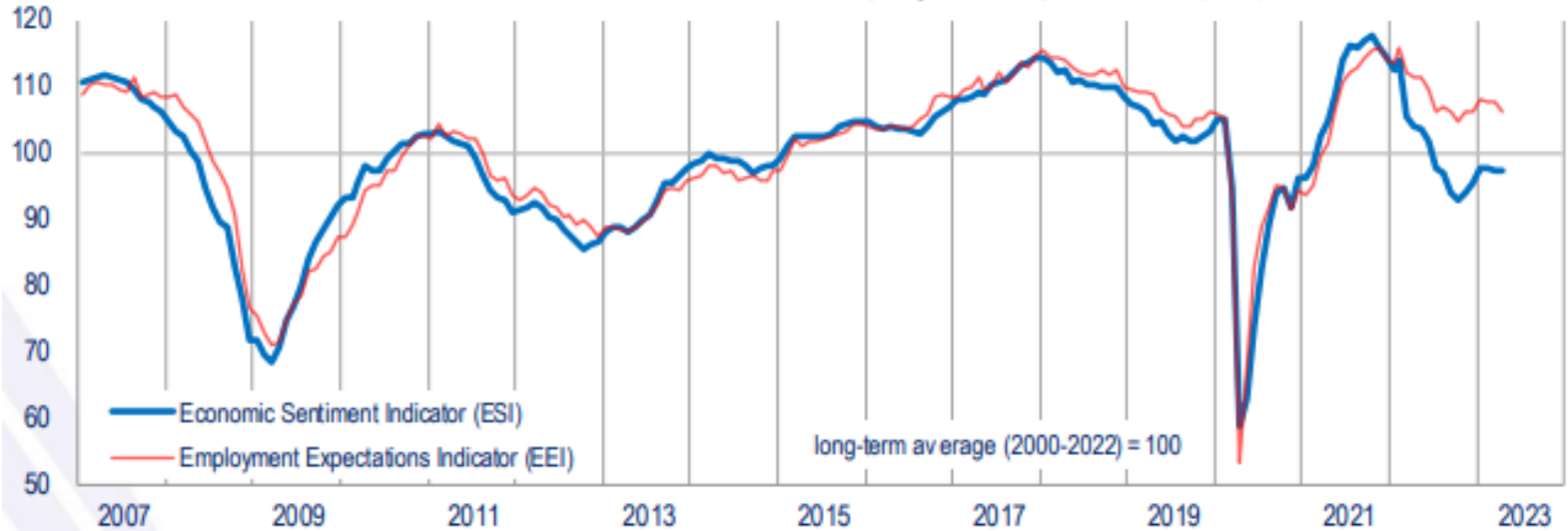


Fonte: S&P Global

I dati sono stati raccolti dal 12 al 24 gennaio 2023.

ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR ad aprile sostanzialmente stabile per l'UE (97,3), in aumento per l'Italia (104,9)

Graph 1: EU Economic sentiment & Employment expectations (s.a.)



source: European Commission services

	PUNTI PERCENTUALI	
CONSUMATORI	+1,7	↑
SERVIZI	+0,3	↑
COMMERCIO AL DETTAGLIO	+0,3	↑
COSTRUZIONI	-0,1	↔
INDUSTRIA	-1,7	↓

Ad aprile 2023, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a marzo (UE: stabile a 97,3; Area Euro: +0,1 punti a 99,3). Nell'UE, la dinamica stabile dell'ESI è ascrivibile ad una combinazione di fiducia nettamente più elevata tra consumatori (+1,7) rispetto alla significativa sfiducia del settore industria (-1,7). Aumenta la fiducia nei servizi (+0,3) e nella vendita al dettaglio (+0,3), la fiducia nel settore delle costruzioni (-0,1) è rimasta sostanzialmente invariata. Tra le maggiori economie dell'UE, l'ESI migliora in Spagna (+3,7) e, in misura minore, in Germania (+0,8) e Italia (+0,3), mentre peggiora soprattutto, in Francia (-4,2).



PIL VENETO: +0,8% nel 2023 previsioni in rialzo di 0,4 p.p. rispetto a gennaio. Lo scenario per il 2024 risulta in diminuzione: +0,9% (era +1,2%). Trainano le previsioni al rialzo degli investimenti (+1,6 p.p.), stabili le importazioni, in ribasso le esportazioni (-0,2 p.p.)

PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE

Anno 2023 (var. %)

+0,8% Pil (+0,9% nel 2024)

+1,0% domanda interna (+0,9%)

+0,5% consumi delle famiglie (+1,0%)

+2,6% investimenti fissi lordi (+0,9%)

+2,2% export (+2,4%)



	PREVISIONI aprile 2023		DIFFERENZA su gennaio 2023	
	2023	2024	2023	2024
Pil	0,8	0,9	0,4	-0,3
Domanda interna	1,0	0,9	0,3	-0,2
Consumi interni	0,5	0,8	-0,2	-0,2
Consumi famiglie	0,5	1,0	-0,1	-0,4
Investimenti	2,6	0,9	1,6	-0,4
Importazioni	2,0	4,0	0,0	1,8
Esportazioni	2,2	2,4	-0,2	-0,2

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

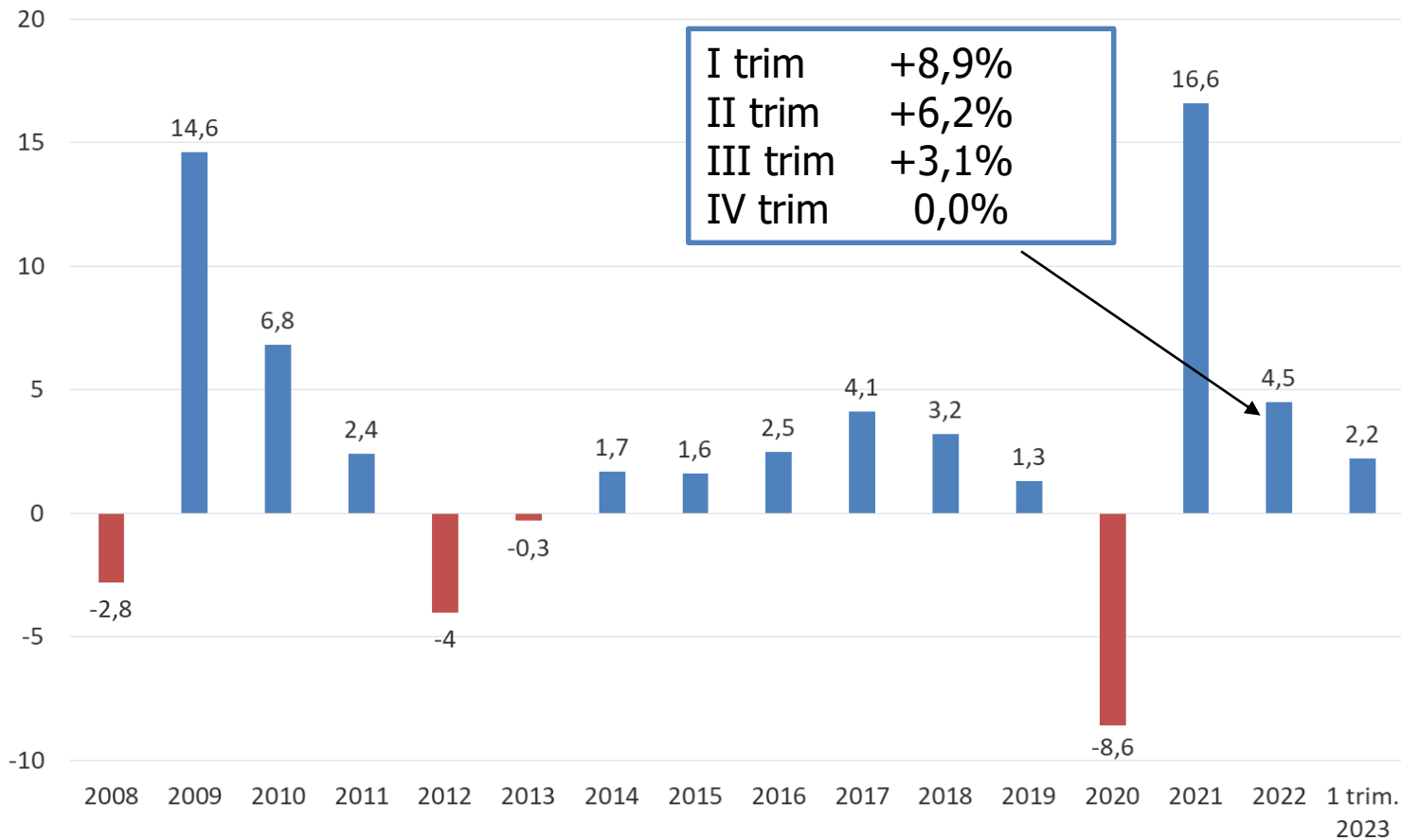


Le dinamiche congiunturali del manifatturiero



t-4 resta positiva la produzione industriale in VENETO nel primo trimestre 2023: +2,2% la crescita rispetto ad un anno fa

Veneto. Andamento tendenziale della produzione industriale (var.% media d'anno). Anno 2008 – I trimestre 2023



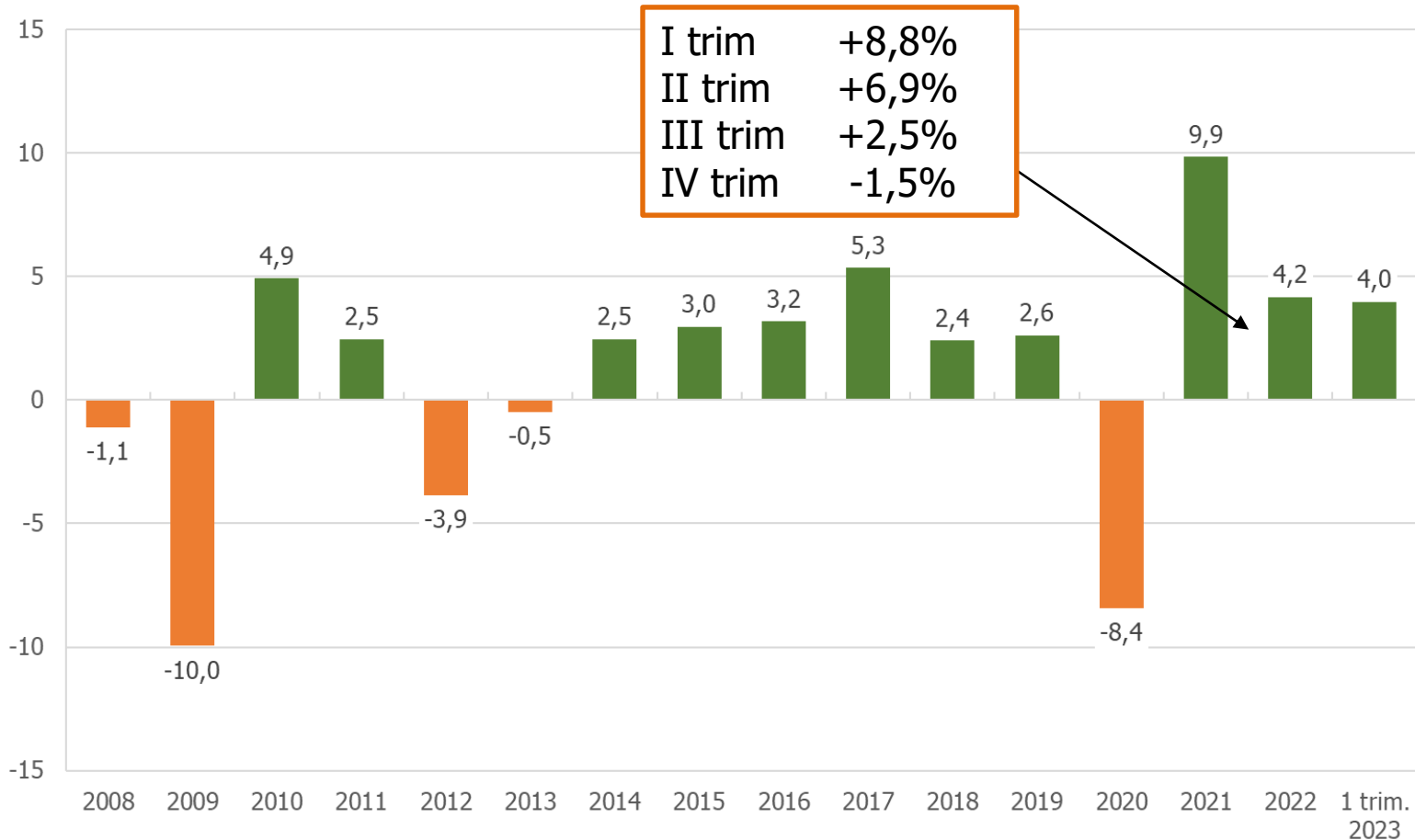
Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La variazione positiva dell'indice complessivo della produzione in termini tendenziali è determinata dalla crescita del **+8,3% per i beni strumentali** e, in modo minore, da quella dei beni di consumo (+2%). In leggera diminuzione la produzione dei beni di consumo che registrano una variazione del -0,6%.



t-4 positiva anche la produzione industriale di VERONA nel primo trimestre 2023. +4% la crescita rispetto ad un anno fa

Verona. Andamento tendenziale della produzione industriale (var.% media d'anno). Anno 2008 – I trimestre 2023

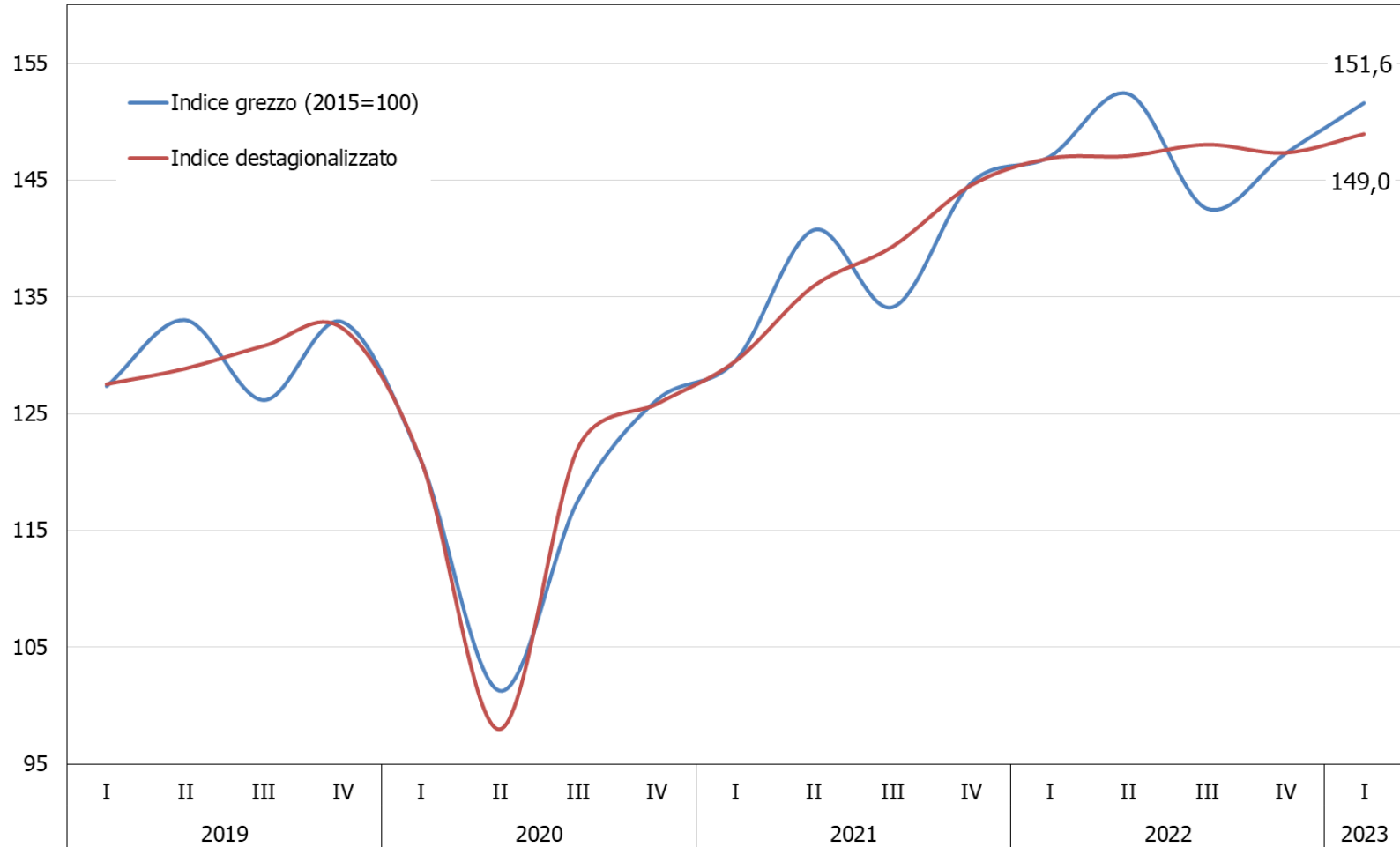


Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



t-1 destag. produzione industriale in aumento: VENETO +1,1%

Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati).
I trimestre 2019 - I trimestre 2023



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

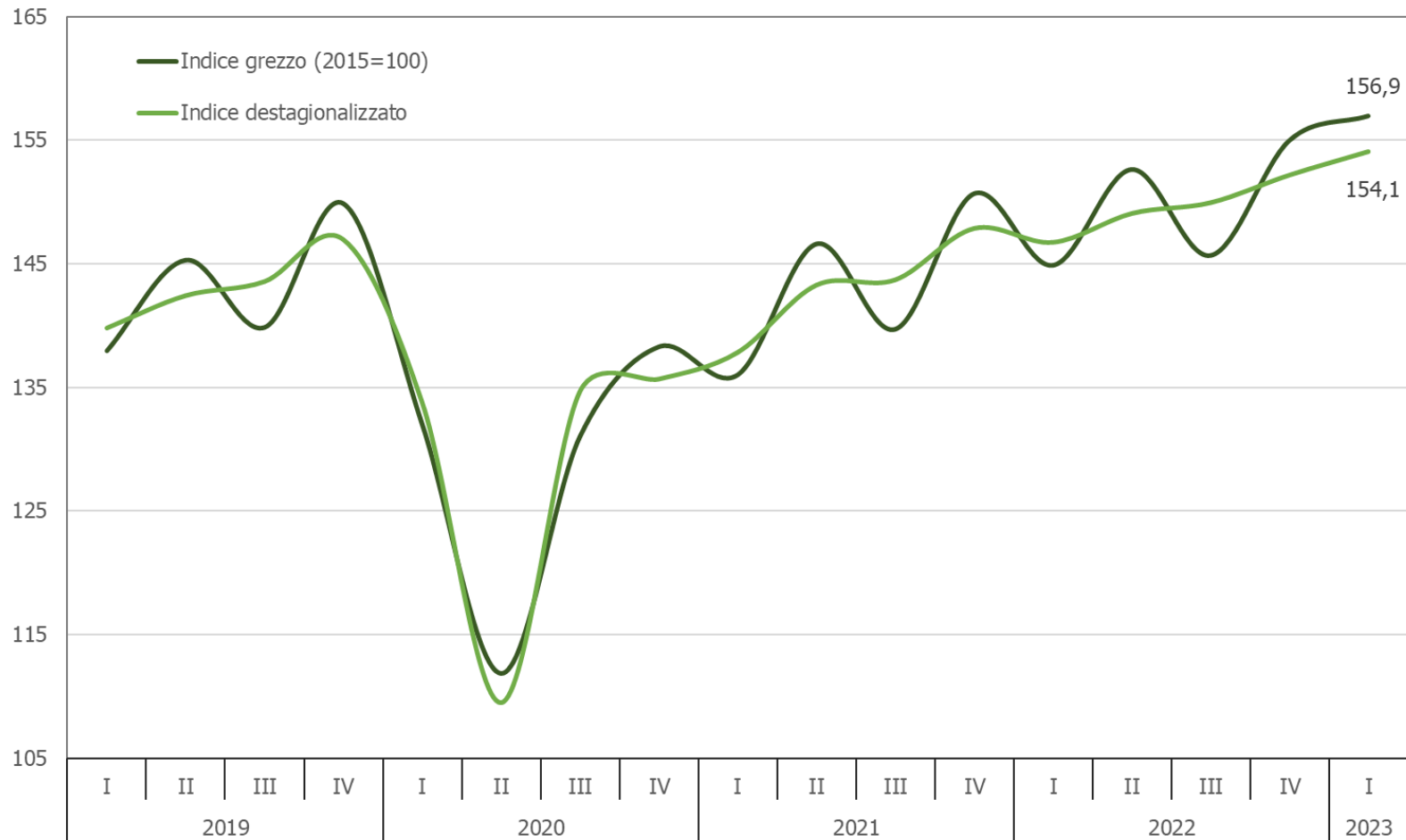
73%
il grado di utilizzo degli impianti
in leggera diminuzione rispetto al dato
medio del 2022 (75%)

57 giorni
la produzione assicurata dal
portafoglio ordini
era 67 giorni a fine 2022

t-1 destag. produzione industriale in aumento: VERONA +1,2%

Verona. Indice della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati).

I trimestre 2010 - I trimestre 2023



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

71%

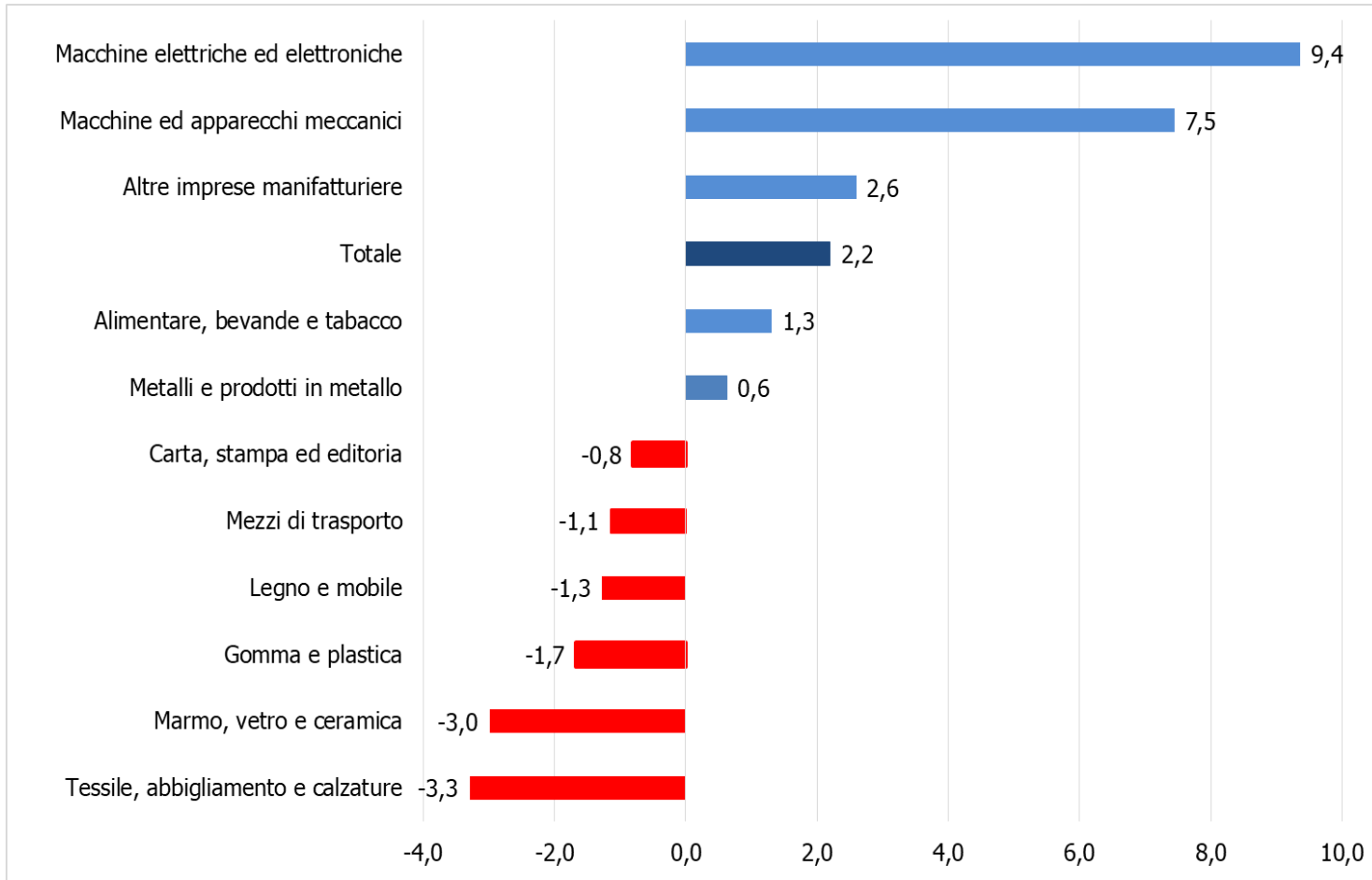
il grado di utilizzo degli impianti
in leggera diminuzione rispetto al dato
medio del 2022 (74%)

49 giorni

la produzione assicurata dal
portafoglio ordini
era 63 giorni a fine 2022

Andamento dei comparti della manifattura in VENETO

Veneto. Var.% tendenziale della produzione per settori. I trimestre 2023



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Le **attività economiche in crescita**

su base annua sono le macchine elettriche ed elettroniche (+9,4%) e le macchine ed apparecchi meccanici (+7,5%). Registrano una variazione positiva (+2,6%) ma meno marcata le altre imprese manifatturiere, determinata dalla buona performance del comparto prodotti farmaceutici, l'alimentare e bevande (+1,3%) e i metalli e prodotti in metallo (+0,6%).

Le flessioni più ampie si registrano nei settori del tessile e abbigliamento (-3,3%) e del marmo, vetro e ceramica (-3%).

Principali indicatori tendenziali

Verona e Veneto. Principali indicatori tendenziali. IV trimestre 2022- I trimestre 2023

VERONA

	IV trim. 2022	I trim. 2023
PRODUZIONE	-1,5	+4
FATTURATO	+2,4	+6,2
ORDINI INTERNI	-3,9	-3,3
ORDINI ESTERI	-2,7	+0,8

VENETO

	IV trim. 2022	I trim. 2023
PRODUZIONE	0,0	+2,2
FATTURATO	+4,1	+5,8
ORDINI INTERNI	-0,2	-1,5
ORDINI ESTERI	-0,4	-2,3

Pur continuando a restare in territorio positivo (produzione +1,1% congiunturale destagionalizzato, +2,2% tendenziale), i dati fanno emergere chiari segnali di **indebolimento della domanda**.

Gli ordinativi interni ed esteri registrano su base tendenziale una diminuzione rispettivamente del -1,5% e del -2,3% (-0,2% e -0,4% nell'ultimo trimestre 2022).

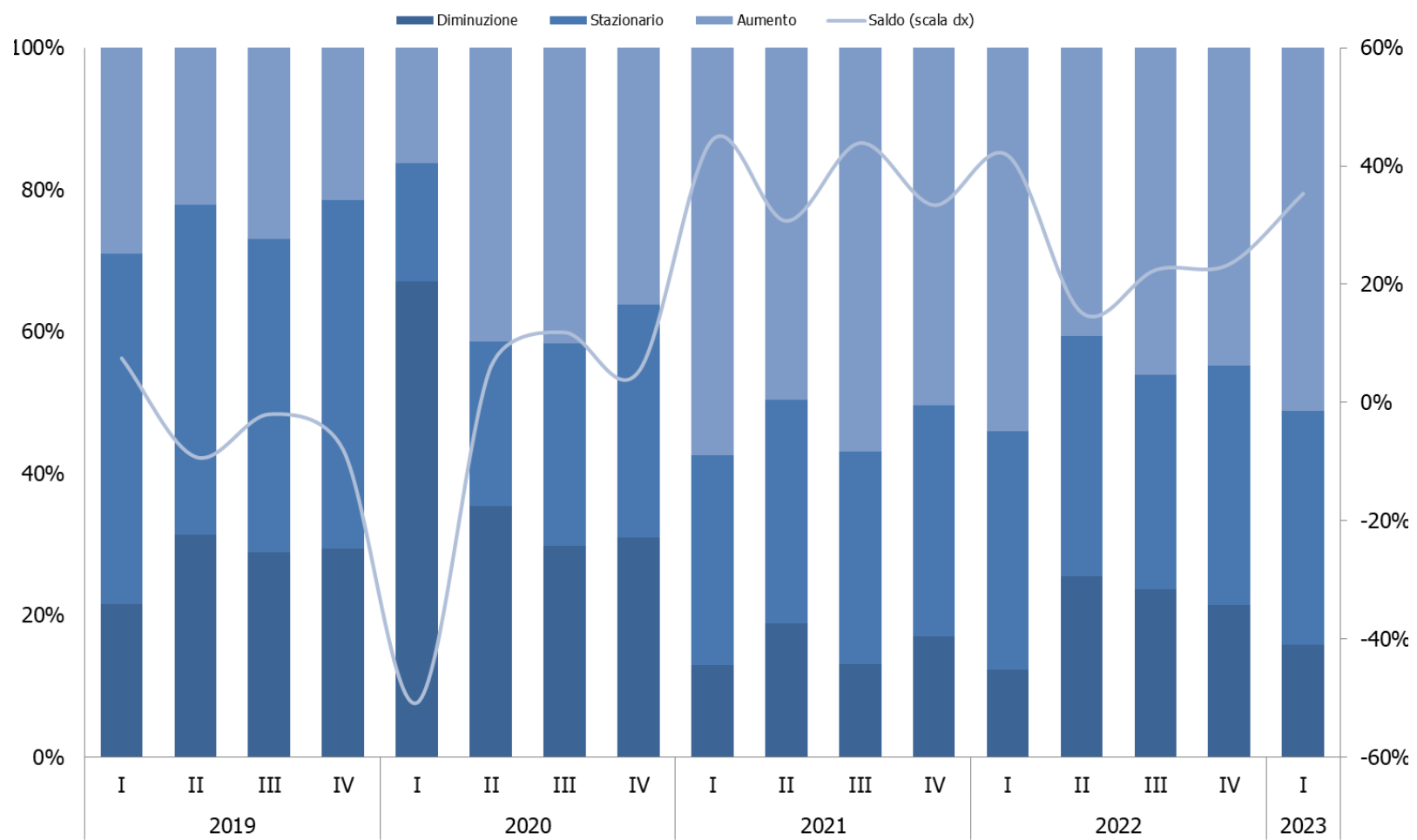
Il **fatturato** segna un aumento significativo pari a +5,8%, ma sulla dinamica dell'indicatore pesa ancora l'incremento di prezzo dei prodotti finiti.

Dinamiche simili in provincia di Verona con una differenza per quanto riguarda gli ordinativi, più marcata la diminuzione di quelli provenienti dal mercato interno, restano positivi quelli esteri.



Prospettive positive per il secondo trimestre dell'anno tra gli imprenditori VENETI

Veneto. Quota di imprenditori che prevedono aumenti di produzione nei prossimi 3 mesi. I trimestre 2019- I trimestre 2023



Aumenta a **51%** la quota di imprenditori che scommettono sull'aumento della produzione (era 45% nel secondo trimestre 2022)

Diminuisce a **16%** (era 21%) la quota di imprenditori che si attendono una diminuzione

Rimane costante a **33%** invece la quota di chi prevede una situazione di stazionarietà (era 34%).

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Prospettive positive anche per Verona

Verona. Quota di imprenditori che prevedono aumenti di produzione nei prossimi 3 mesi.
I trimestre 2019- I trimestre 2023



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Aumenta a **54%** la quota di imprenditori che scommettono sull'aumento della produzione (era 47% nel secondo trimestre 2022)

Diminuisce a **16%** (era 24%) la quota di imprenditori che si attendono una diminuzione

Rimane costante a **30%** invece la quota di chi prevede una situazione di stazionarietà (era 29%).



UNIONCAMERE
VENETO

www.venetocongiuntura.it

Grazie per l'attenzione
Antonella Trevisanato



UNIONCAMERE
VENETO